

Un ennesimo risultato da primato

Sii te in te stesso al par d'un vaso sacro / d'olocausto, di fede e di speranza; / vedi, il fumo pare acro, / ma il turibolo danza. / Non ispegnere per tema o per ristoro / quell'incendio divin che ti fa egro, / non far che il carbon d'oro / si muti in carbon negro. (Arrigo Boito)

di Corrado Bianchi Porro

Il regalo alla Casa madre, con un dividendo pari a oltre 4 milioni all'azionista, viene da BPS (Suisse) che chiude l'esercizio del 2023 al netto di ammortamenti e accantonamenti e nonostante l'alto valore del franco svizzero, con un incremento del 70% a 35,906 milioni, mentre l'utile si è incrementato del 72% a 28,165 milioni ed entrambi i valori – commenta con soddisfazione il presidente della direzione generale Mauro De Stefani – costituiscono il miglior risultato storicamente mai realizzato dalla Banca, presente in Svizzera con 20 unità operative, più una nel Principato di Monaco, oltre all'unità virtuale Direct Banking e all'ufficio di rappresentanza di Verbier (VS). Così proprio da un ufficio di rappresentanza in Svizzera, aveva iniziato ad operare alla chetichella a Lugano Cassarate mentre la fondazione ufficiale della Banca Popolare di Sondrio (Suisse), quale banca universale interamente posseduta dalla Casa Madre, venne poi ufficialmente costituita a Lugano il 3 maggio 1995. Figlia della grande realtà della Popolare di Sondrio presente nei centri economici e nevralgici di tutto il nord Italia, oggi anche la realtà elvetica brilla per il proprio dinamismo e crescita, con 369 dipendenti ed un incremento di 10 unità nell'esercizio in esame ed è presente a macchie di leopardo sull'intero territorio elvetico. È cre-



(Da sin.): Roberto Mastromarchi (Vice Presidente), Paolo Camponovo, Mauro De Stefani (Presidente) e Alberto Donada: la direzione della BPS (Suisse).

sciuta vigorosamente in Svizzera profittando della volontà di altri istituti di investire prevalentemente all'estero o nella pura finanza, mantenendosi invece nel caso specifico sempre fedele alle origini e alle tradizioni di "banca popolare", vicina alle esigenze e necessità di prossimità della gente. Oggi anche in Italia la casa madre viene investita dalla sete di fusioni e apparentamenti, ma – a quanto pare – la volontà della capogruppo, senza per altro rinunciare a "vicinanze" foriere di progressi di qualità più che di quantità, sembra pure indirizzata alla propria indipendenza. Per la BPS (Suisse) che come al solito nel bilancio integra quest'anno una sezione culturale con monografia di Audrey Hepburn, intramontabile protagonista dei film degli anni '50, divenuta poi instancabile attivista umanitaria per l'Unicef. Il bilancio dell'istituto evidenzia una crescita

del 4% rispetto all'esercizio precedente a 5,633 miliardi di cui 3,411 miliardi quale raccolta diretta. Gli impieghi sono cresciuti del 3% a 5,529 miliardi di cui 4,977 quali crediti ipotecari. La progressione è stata realizzata con prudenza, in considerazione dei possibili effetti a medio termine derivanti dall'aumento dei tassi. Il conto economico ha presentato risultati positivi seppure il risultato netto su interessi sia diminuito a 33,9 milioni nonostante la crescita del portafoglio crediti, a motivo della quota in euro. Invariato il risultato da operazioni su commissione a 24,9 milioni, mentre è cresciuto il risultato da attività di negoziazione e opzione fair value (+522% a 62,534 milioni). I costi d'esercizio son cresciuti a 80 mio di cui il 4% per il costo del personale e del 7% a 24,898 mio a causa dell'incidenza degli sviluppi informatici/immobiliari.